

è un prodotto **amaltea edizioni**

**www.zac7.it**

raiano tel/fax 0864 72464  
amalteaedizioni@gmail.com

supplemento quindicinale  
anno VI numero 13 di **ZAC mensile** anno XI  
distribuzione gratuita  
registrazione trib. di sulmona n. 125

**DIFFUSIONE GRATUITA**

venerdì 21 giugno 2013

**IL PUNTO**  
di **patrizio iavarone**

Per quest'anno c'è da cambiare, se non la spiaggia, almeno il mare. Perché la qualità delle acque sul litorale abruzzese, come denunciato dal rapporto annuale del ministero, è la peggiore d'Italia. L'Abruzzo fa così un passo indietro di anni, macchiato, anzi inquinato, da depuratori che non funzionano, fiumi abbandonati, cementificazione dilagante. Un dato che, in verità, danneggia non solo gli operatori della costa, ma anche le zone interne. Da anni, ormai, l'Abruzzo viene venduto infatti con la formula "mare e monti", senza però che ai monti e ai montanari sia riconosciuto il sacrificio di preservare ambiente e territorio, spesso rinunciando ad insediamenti produttivi e speculazioni edilizie che, l'idea "nature" dell'Abruzzo, potrebbe inficiare. La "terra vergine" di dannunziana memoria è e resta, insomma, solo quella dell'Abruzzo interno, sulla cui immagine e su i cui sacrifici, la costa campa e comanda. Le più grosse fette dei finanziamenti pubblici sul turismo e sulle opere pubbliche finiscono sempre ed inevitabilmente a mare, in senso figurato e reale. I progetti sul porto di Ortona o ancora i milioni di euro spesi ogni anno per il dragaggio del porto di Pescara (figlio di un progetto sbagliato) ne sono solo un piccolo esempio. Il rapporto tra quel che offre e quel che riceve la montagna, invece, è sempre in deficit. Agli enormi sacrifici richiesti alle popolazioni dei Comuni ricadenti nei Parchi nazionali e regionali, alle prese con divieti, orsi, lupi e cinghiali, non fa da contraltare neanche il ristoro dei danni materiali subiti: per avere il rimborso di un'auto incidentata o di un gregge sbranato dalla fauna selvatica, occorrono tempi biblici e a volte non sono neanche sufficienti. C'è qualcosa che non quadra nel disegno turistico dell'Abruzzo, che pende in modo sproporzionato e ingiusto a valle, anzi alla foce. Ad eccezione dei trabocchi, infatti, la costa abruzzese ha "sacrificato" poco e niente alla causa della tutela, attenta a capitalizzare e accentrare "i soldi facili", quelli che si ottengono vendendo e svendendo il territorio. Qui, invece, tra monti e valli inviolate e che tali devono restare, purtroppo o per fortuna, non si può muovere una foglia. Condannati ad essere il giardino pulito della costa, sarebbe ora che, alla costa, si ricordasse che mantenere verde un giardino ha il suo prezzo.

IL GIORNALE ON LINE È SU ZAC7.IT ANCHE IN PDF

## Piange il telefono

**Mobilità e licenziamenti in vista alla 3G, alla Sigistel cassa da gennaio: crolla il mito dei call center. Minacce di morte al sindacalista Ugl**

**SULMONA.** La crisi arriva anche via telefono e, a Sulmona, squilla e sveglia l'esercito ammassato nei call center: un fiume di laureati e non che, tra cuffie e terminali, ha con fatica negli anni preteso e ottenuto un'assunzione. L'agognato passaggio da precario a dipendente. Il sogno di una vita normale, di un mutuo da accollarsi e soprattutto da farsi concedere. Un sogno che ora rischia di svanire: alla Sigistel, dove i 30 dipendenti sono

in cassa integrazione da gennaio, e alla 3G dove a rischiare il posto di lavoro sono in 77. Alla Sigistel l'Inps per ora è riuscita a pagare solo i primi due mesi di cassa. Nel frattempo poco tempo fa i dipendenti hanno accettato la riduzione del 50% dello stipendio che dovrebbe versare l'azienda. Da quasi quattro mesi, insomma, i lavoratori si trovano a dover sopravvivere con il 25% dello precedente stipendio. Venti di crisi anche alla

3G, dove 77 lavoratori sono stati messi in mobilità dalla azienda. Il call center ha preso questa decisione, che coinvolge anche lo stabilimento di Campobasso, per un totale di 166 lavoratori che vanno verso il licenziamento, a causa della perdita di un'importante commessa, quella con Poste Spa, e alla luce di una diminuzione dell'attività su altre commesse, come dichiarato da uno dei responsabili Francesco Brigante Colonna. Le reazioni sono state dure, ne sa qualcosa il sindacalista dell'Ugl, Piero Peretti, che si occupa della vertenza sindacale e che su Facebook si è visto intimare "attento a quello che fai o ti faremo uscire con i piedi stirati". Peretti ha denunciato il caso alla questura che ha quindi deciso di assegnare al sindacalista

una scorta. La situazione non è semplice con i sindacati impegnati nel tentativo di evitare il licenziamento dei lavoratori che hanno già incontrato varie volte l'azienda, l'ultima ieri. Eppure fino a pochi giorni fa la 3G non sembrava un'azienda in crisi, il suo fatturato non ha fatto che crescere dalla sua nascita nel 2000 e ha toccato quasi i 30 milioni di euro nel 2011. Non proprio alla canna del gas, insomma. Per questo la decisione di chiedere la mobilità per tutti quei lavoratori è, o troppo affrettata, o finisce per essere sospetta. Anche perché, è un dato di fatto, che in via dell'Industria, da una parte si annunciano esuberanti e dall'altra si assumono persone a tempo determinato per altre commesse. Come afferma Marilena Scimia, Slc-Cgil, lo scopo dei sindacati è quello di evitare i licenziamenti; ma la battaglia non sarà facile: ai "telefonisti", stavolta, serve, a loro, qualcuno che sappia "come essere utile".

di **stefano di berardo**

## Highlander



**INCHIESTA • Pratola:  
le impalcature congelate**

**POLITICA**

## Ranalli al bivio prima di partire

**Equilibri instabili nella maggioranza di centrosinistra, ancor prima della composizione della giunta. Iannamorelli si dimette dal Pd**

**SULMONA.** È iniziata male, malissimo, ancor prima che la giunta venisse presentata: la legislatura di Peppino Ranalli ha da subito mostrato i limiti e le minacce di un quinquennio che si preannuncia di tensioni e ritorsioni, di guerra tra capibanda, voti e veti incrociati. Il solito equilibrio della politica che la politica ha reso odiosa ai cittadini. Il palazzo, ancora, resta distante anni luce dal sentire comune. Ad accendere i fuochi il segretario di fatto del Pd Bruno Di Masci (di nome, ma solo di nome è sempre Roberto Spinosa, nonostante tutto, nonostante cioè la progressiva e continua batosta elettorale e il suo imbarazzante mutismo) che pro-



ponendo la quaterna e poi la coppia dei Democrat da inserire in giunta (Marinucci e Milan) ha fatto fuori Antonio Iannamorelli (dimessosi dal partito dopo poche ore) e riproposto volti e schemi già visti. Altro che nuovo. Alla scadenza delle 12 di giovedì scorso, così, Ranalli non aveva ancora nominato il suo esecutivo, alle prese con le guerre intestine di sempre. No, non è stato un buon inizio, né un buon presagio, tanto più che Ranalli la giunta avrebbe dovuta averla pronta dal 16 maggio, il

**CRONACA**

## Popoli cura il suo ospedale

**Un nuovo atto aziendale della Asl pescarese, restituisce al nosocomio della Val Pescara un ruolo centrale nell'assistenza sanitaria**

di **luigi tauro**

**POPOLI.** È decisamente visibile la soddisfazione del sindaco di Popoli Concezio Galli per il nuovo atto aziendale della Asl di Pescara sul rilancio dell'ospedale e di alcuni reparti specialistici (già penalizzati con l'atto 2012). Un esito frutto della collaborazione tra amministrazione comunale e manager Asl, Claudio D'Amario: «Ora possiamo garantire la sicurezza ed il diritto alla salute dei cittadini di Popoli e del circondario». Il nuovo organigramma dell'azienda sanitaria pescarese del 29 maggio 2013, prevede come unità operative complesse (Uoc) la chirurgia con annessa odontoiatria per disabili; la medicina con annessa Uos di malattie dimetaboliche e riabilitazione nutrizionale e trattamento dell'ipertensione arteriosa; l'ortopedia e traumatologia; la medicina fisica e riabilitativa di II e II livello con annessa Uos di riabilitazione cardiopolmonare, riabilitazione motoria e cerebrale; e poi altre unità operative semplici (Uos) di nefrologia e dialisi; chirurgia endoscopica; chirurgia e riabilitazione del pavimento pelvico; medicina di laboratorio; diagnostica per immagini; medicina trasfusionale ed ambulatorio ema-



**CAPIÙ**  
Convenienza..  
..a 2 passi da casa  
**www.negoziacasapiu.it**  
SULMONA • PRATOLA • PESCARA • MONTESILVANO • PENNE  
BOLOGNANO • FRANCAVILLA • LANCIANO • CASTEL DI SANGRO

**BCC** Pratola Peligna  
**CONTO GIOVANI PLUS+**  
**4%**  
IL CONTO CHE VA' DRITTO ALLA META  
\*TASSO LORDO ANNUO VALIDO FINO AL 30.6.2013  
LEGGI I FOGLI INFORMATIVI DISPONIBILI NEL NOSTRO SITO O NEI NOSTRI SPORTELLI  
**WWW.BCCPRATOLA.IT**

**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

**Pratola Peligna**

Via Gramsci, 136  
Tel. 0864.2751

**DALLA PRIMA**

**Ranalli al bivio prima di partire**

giorno dopo cioè la morte di Fulvio Di Benedetto, quando davanti al candidato del centrosinistra si è aperta l'autostrada verso il successo. E invece: a quasi un mese dalla schiacciante vittoria del primo turno, Ranalli non ha ancora chiara la situazione. La sua giunta dovrebbe essere resa nota ad ore (Marinucci, Iudiciani, Milan, Vella, Giardino, Gatta o D'Alessandro, i nomi sul tavolo), ma di certo, qualunque essa sia, dovrà cominciare a pensare ad una maggioranza diversa da quella che lo sostiene ufficialmente a palazzo San Francesco. Il quanto di sfida tra Di Masci e Iannamorelli, infatti, non potrà non far sentire i suoi effetti sulla maggioranza al Comune: Iannamorelli, in fondo, può contare sulla fedeltà di due consiglieri (Ciampaglione e Pantaleo), Di Masci almeno su quella del figlio. Per Ranalli è il momento della scelta che condizionerà tutto il suo mandato, breve o lungo che sia: piegarsi ancora una volta al grande mazziniere Di Masci, o tentare la strada del rinnovamento, rischiando anche qualcosa. I Socialisti, d'altronde, sarebbero pronti a offrire la stampella per una nuova maggioranza, quella cioè che non è uscita dalle urne, ma si costruisce sotto i banchi del palazzo. Ci risiamo. Punto e a capo. ■

**Popoli cura il suo ospedale**

tologico; a cui nell'ambito del dipartimento dell'emergenza ed urgenza si aggiunge il consolidamento del pronto soccorso in h.24 e l'Uos di anestesologia e TI postoperatorio. Il risultato ottenuto attraverso un continuo dialogo costruttivo, con cui è stato totalmente rovesciato il sistema adottato nel passato dalle precedenti amministrazioni basato su contrasti, polemiche politiche e demagogie e che recentemente si era concretizzato nel gruppo composto da cittadini, personale, amministrazione e direttore generale sotto il nome di "salvareospedaledipopoli" ha quindi raggiunto il risultato che il sindaco di Popoli aveva auspicato fin dall'inizio avviando un percorso nuovo e pragmatico: «Possiamo ora affermare - dice Galli - che il nuovo atto oltre a dare un forte impulso allo sviluppo della nostra efficace sanità territoriale, ridisegna un assetto generale dell'ospedale di Popoli importante e di qualità in linea con i bisogni del territorio. La presenza dell'unità operativa complessa di chirurgia insieme agli altri reparti già presenti consente alla nostra struttura di mantenere un assetto ospedaliero efficiente e assicurare gli utenti per la cura di nuove patologie in forte diffusione».

**Mutui**  
Il PASSpartout per la tua nuova casa  
Acquisto, ristrutturazione, consolidamento, sostituzione, con soluzioni fino al 100% del valore dell'immobile.

**Prestiti**  
Una PASSerella privilegiata per arrivare ai tuoi progetti  
Prestito personale ideale per tutti i tuoi acquisti. Consolida per ottimizzare i finanziamenti e guadagnare in liquidità. Ristruttura, per ristrutturare e rendere moderna la tua casa.

**Assicurazioni**  
Per sorPASSare le difficoltà in tutta leggerezza  
Per tutelarti in caso di perdita del lavoro o temporanea inabilità da infortunio. Per proteggere casa e famiglia.

**Leasing**  
Il lasciapASSare per i nuovi orizzonti  
Leasing auto, leasing strumentale, leasing immobiliare, noleggio operativo.

Credipass, migliora le tue scelte.

Romina Di Gangi  
Family Broker  
Via A. Lamaccio, 22 - 67039 Sulmona (AQ)  
mobile: +39 345.1808489 - romina.digangi@credipass.it

**CREDIPASS**  
migliora le tue scelte

Credipass S.p.A. Via Martiri di Cefalonia n. 5 - 24121 Bergamo BG, Italy. Iscritta al Registro delle Imprese di Bergamo, Codice Fiscale e Partita Iva n. 04072850284. Capitale Sociale € 2.100.000,00 i.v. - Iscr. Reg. Imprese di Bg N° 04072850284. Soc. iscritta all'elenco dei mediatori creditizi presso OAM al nr. M12. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le condizioni sono riportate nei fogli informativi a disposizione presso la rete agenziale di Credipass S.p.A. L'applicazione delle condizioni indicate è subordinata all'approvazione dell'Istituto erogatore.

Rispetta l'ambiente non gettare a terra questo volantino

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

**L'INCHIESTA**

di simona pace

Continua il viaggio di Zac alla ricerca della ricostruzione fantasma

**Pratola: le impalcature congelate**



**PRATOLA.** Ad oltre quattro anni dal sisma del 2009, la ricostruzione è ferma, ovvero non è mai partita. Non si è messo in moto nulla o quasi nel capoluogo abruzzese stesso, L'Aquila, figuriamoci nei Comuni fuori cratere. Così dopo l'inchiesta sullo stato dei lavori a Sulmona, questa volta Zac approda a Pratola, dove di cantieri se ne sono visti altrettanti pochi. Il sindaco Antonio De Crescentiis e l'assessore alla Ricostruzione Costantino Cianfaglione, stanno lavorando per ottenere il prima possibile i fondi necessari a tamponare le richieste. L'ultimo incontro si è tenuto la scorsa settimana a Fossa, riunione nella quale si è fatta concreta l'erogazione di 65 milioni di euro da parte del governo centrale da ripartire tra i Comuni fuori cratere. Molto probabilmente in percentuale ai decreti emessi. In particolari, ad oggi, sono ancora tutti da definire ma dal primo cittadino pratolano arrivano parole confortanti: «A giugno il ministero definirà i criteri di divisione del fondo e a luglio dovrebbe arrivare la prima tranche». Il prossimo mese. Soldi che saranno dirottati per lo più a favore delle persone in attesa della prima casa. Tanta la confusione in termini di numeri in quel dell'ufficio sisma a Pratola e particolarmente difficile farsi due calcoli. Non esiste un elenco pubblico o archivio delle pratiche lavorate. Dall'istituzione dell'apposito ufficio finanziato dalla Protezione civile, al suo interno si sono alternati ben tre tecnici i quali hanno dovuto ogni volta iniziare da capo il lavoro. Da sottolineare che le pratiche della ricostruzione sono rientrate in Comune solo a settembre 2012, cioè dopo esser rimaste un anno bloccate nella filiera governativa di Fintecna. Nonostante tutto due

conti è possibile farseli. Ad oggi le pratiche lavorate sono in tutto 244. Per quanto riguarda quelle inerenti gli edifici di tipo A ne sono state esaminate 59, istruite 43 tra le quali 31 con esito positivo, e quindi ammesse al finanziamento, e 12 con esito negativo. Tra le 59 pratiche di tipo A, 16 sono in attesa di ulteriori integrazioni da parte dei tecnici privati. Le pratiche totali esaminate per gli edifici con danni di tipo B sono 72, 15 istruite e una non ammessa; 57 sono ancora in attesa di integrazione. Gli edifici di tipo C hanno visto esaminate 29 pratiche, 7 istruite di cui 6 ammesse, una negata; 22 in attesa di documentazioni. Per gli edifici di tipo E 83 sono le pratiche esaminate di cui 7 ammesse a contributo, 13 ritirate o annullate e 76 in attesa di ulteriori documentazioni. Quindi ricapitolando: su 244 pratiche, 59 sono positive (ammesse a contributo), 27 negative e, dato davvero curioso, ben 171 ancora non ricevono le integrazioni richieste dall'ufficio sisma. Altro dato importante sono i numeri degli aggregati. A Pratola se ne sono formati 30 che andranno a confluire per legge in 7-8 consorzi con relativi presidenti, ancora non individuati. Per quanto riguarda le 59 pratiche positive, che includono anche gli aggregati, i decreti firmati fino ad oggi sono 3 e ammontano a circa 4 milioni di euro che andranno a ricoprire le spese di ricostruzione dei primi 3 aggregati (tra i quali quello di San Antonio, dove insiste la gru utilizzata per la ristrutturazione del tetto del Santuario Madonna della Libera e fonte di diversi problemi in questi anni) e alcuni interventi su edifici singoli con

**Tre diversi tecnici, pratiche bloccate per un anno alla Fintecna, pochi cantieri e pochissimi fondi: a Pratola la ricostruzione attende risorse. Su 244 pratiche ben 171 devono essere integrate. A luglio una possibile tranche di finanziamenti. L'opposizione: «A quest'ora avremmo dovuto essere un cantiere a cielo aperto»**

priorità sempre alle prime case, a chi ha usufruito dell'autonoma sistemazione e poi via via seconde e terze case. A proposito di autonoma sistemazione (Cas), già dal 2011 i proprietari di edifici con danni B e C non usufruiscono più del contributo. Le famiglie con abitazioni che risultano di danno E (circa 5-6), invece, hanno integrato le domande e dovrebbero ricevere il contributo per il 2012. Per l'anno corrente, invece, tutto è ancora vago e proprio questo non lascia ben sperare su quell'aiuto in più. Rispetto alla situazione degli altri paesi della Valle Peligna, Pratola è rimasta indietro nell'acqui-

sizione di fondi proprio per la scelta di affidarsi a Fintecna. Diversamente da Sulmona, Raiano, Corfinio e Vitorito i cui conti si fanno a sei zeri, a Pratola si può valutare una spesa di 200 mila euro circa tra opere così dette provvisorie, gli interventi più urgenti di puntellamento insomma, e l'assistenza alla popolazione con i Cas. Inoltre 24 pratiche inerenti edifici di tipo A, singoli lavoretti di poco conto, sono state già liquidate per 150 mila euro. Ad una veloce stima dell'assessore Cianfaglione, per completare l'opera, ai 4 milioni di euro dei decreti firmati se ne dovranno aggiungere altri 27.

**Per dirla tutta**

Aspre le polemiche dell'opposizione "Pratola Innanzitutto, Pratola soprattutto" circa la scelta dell'amministrazione De Crescentiis di affidarsi alla filiera organizzata in emergenza dal governo. Antony Leone e Antonio Di Nino hanno denunciato in un manifesto le scarse risorse ottenute (200 mila euro) dal Comune e utilizzate per le opere provvisorie, al contrario di altri paesi che hanno sbrigato le pratiche autonomamente accedendo così all'iniziale finanziamento agevolato che ha permesso loro di avviare la ricostruzione. «Sono scelte che hanno impedito a Pratola di ripartire economicamente - commentano - A quest'ora il paese poteva essere un cantiere a cielo aperto». «Abbiamo provato a lavorare internamente

- rispondono dall'amministrazione - ma poi abbiamo preferito affidarci a personale tecnico che ci è stato presentato dal governo competente e pronto ad affrontare l'emergenza. Stiamo parlando di soldi pubblici e ci è sembrato giusto fidarci». Ricordiamo che dopo il terremoto del 2009 i sopralluoghi effettuati dalla Protezione civile sono stati ultimati nel 2010. Dal 2011 al settembre 2012 le pratiche sono rimaste ingabbiate nella così detta filiera rientrando in Comune solo con l'arrivo del nuovo assessore alla Ricostruzione, Costantino Cianfaglione. In nove mesi sono stati firmati decreti per 4 milioni di euro. Troppo lento per l'opposizione il lavoro dell'ufficio sisma che, a quest'ora, doveva essere a ben altro punto.

**Climatizzazione... assistita!**

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA A CASA TUA

COMPRI OGGI...  
PAGHI A SETTEMBRE 2013

TUTTO COMPRESO  
€ 39,90 a partire da  
al mese per 12 mesi

Installazione standard  
parete-parete



DAIKIN AIR CONDITIONING MITSUBISHI ELECTRIC SAMSUNG LG OLIMPIA SPLENDID NUOVI SISTEMI USER FRIENDLY

**ARRIGO CAVTELA**  
Via Cerrano snc  
PRATOLA PELIGNA (AQ) 0864 271377  
335 8429665

## NERO SU BIANCO

# Crediti alle imprese: lo Stato prende tempo

**Ancora fermi i 40 miliardi di euro del decreto governativo per soddisfare i crediti delle imprese nei confronti della pubblica amministrazione. «Meccanismo perverso»**

di **pasquale d'alberto**

I 40 miliardi di euro di rimborsi alle imprese da parte della pubblica amministrazione, secondo il governo, sono già disponibili. In realtà la procedura è più complessa. Nelle scorse settimane, all'indomani dell'emanazione del decreto, lo Stato ha chiesto ai Comuni di quantificare la somma che ciascuno di essi doveva alle imprese erogatrici di servizi o che avessero realizzato lavori non ancora liquidati. Ogni Comune ha inviato la propria "quota". Lo Stato, fatte le somme, sta ripartendo i 40 miliardi in quota parte alle pubbliche amministrazioni. Si spera che le procedure, a questo punto, possano essere certe, ma in giro c'è tanto pessimismo. «Se debbo essere sincero - spiega Fabio Spinosa Pingue, presidente di Confindustria L'Aquila - ad oggi è impossibile quantificare la reale entità delle somme dovute alle imprese. Questo perché molti enti hanno ancora una contabilità "omerica", artigianale, di difficile decifrazione». E poi aggiunge: «È assurdo che nel 2013, nella settima potenza industriale del mondo, si debba ricorrere ad un decreto legge per poter pagare i debiti dello Stato verso le imprese. Che qualcuno abbia pensato di introdurre addirittura una "tassa di scopo", facendo pagare alle imprese stesse per poter incassare quanto esse debbono avere. Che l'Inps

neghi il Durr a chi non può pagare i contributi allo Stato perché avanza soldi dallo Stato. Lasciamo perdere». I sindaci traggono un sospiro di sollievo, ma per loro la situazione non è affatto rosea. «Per noi - sottolinea il sindaco di Pratola Peligna, Antonio de Crescentiis - è una boccata di ossigeno. Tuttavia, fino a quando non si elimina la parte perversa, solo italiana, del "patto di stabilità", la situazione non si modificherà e si tornerà nuovamente ad accumulare debiti. Perché io, sindaco, non posso pagare i fornitori pur avendo soldi in cassa. Se io ho 100 euro in cassa e faccio un lavoro di 20 euro, debbo incassare altri ulteriori 20 euro perché quei 100 debbono restare intatti. Una situazione assurda, insomma». Le fatture emesse dalle imprese potrebbero trovare nel sistema bancario una valvola di sfogo, attraverso il meccanismo delle anticipazioni. Ma nemmeno questo funziona. «Perché - è ancora Fabio Spinosa Pingue a parlare - le banche si rifiutano di scontare le fatture in quanto non si fidano della pubblica amministrazione». E poi c'è la realtà più amara: «A soffrire - dicono alcuni funzionari di banca - sono soprattutto le piccolissime imprese, in quanto quelle grandi hanno un potere contrattuale maggiore sia verso le banche e sia verso la pubblica amministrazione».

# Diossina nel sito di Bussi

**Allarmato il Wwf: «Disastro ambientale». La Solvay isola le falde per evitare la contaminazione delle acque**



**BUSI.** L'allarme lanciato dal Wwf, raccolto finora soprattutto dai media, non ha creato particolari problemi agli operatori del settore, poiché la diossina in quanto composto organico viene normalmente prodotta da sistemi di ossidazione o di incenerimento in forni alimentati da rifiuti ed altri processi di combustione civile e industriale. Il composto cancerogeno presente a Bussi nel sito industriale è comunque poco mobile, rimane nel suolo e non va in falda ma non per questo può essere sottovalutato. La stessa Solvay, dopo aver effettuato la caratterizzazione del suolo e commissionato le analisi in base al testo unico dell'ambiente, ha diffuso i dati ed ha avviato il procedimento di "pump and treat", ovvero la creazione di una barriera idraulica al limite dello stabilimento per isolare le falde dalle infiltrazioni inquinanti. Il procedimento di messa in sicurezza dell'area è già in fase avanzata secondo le prescrizioni del ministero dell'Ambiente, conferenza dei servizi e dello stesso codice dell'ambiente "affinché i contaminanti non fuoriescano dal sito". Giulio di Bernardino, avvocato e ex vice sindaco, che ha seguito e segue le vicende giudiziarie legate alla proprietà del sito ed al rinvio a giudizio di 19 persone per avvelenamento e disastro ambientale, in cui la stessa Solvay è stata riconosciuta parte civile nei confronti del precedente proprietario, ha spiegato che «preliminarmente va chiarito che i nuovi dati pubblicati riguardano

non l'area della mega discarica ma il sito industriale attualmente occupato dalla Solvay, infatti è stata proprio l'azienda in qualità di proprietario incolpevole a diffondere i dati della campagna di caratterizzazione che hanno riscontrato la presenza di diossina. Il dato comunque importante che dovrà essere oggetto di attente verifiche, però non può non essere contestualizzato all'interno di un'area dove per oltre un secolo si è prodotta chimica industriale». Più drastico ed allarmistico in proposito, il giudizio di Augusto De Sanctis del Wwf che considera i risultati «un disastro ambientale di enorme entità ed una situazione di compromissione dell'ambiente veramente drammatica in cui servono immediati provvedimenti per rendere completamente efficaci gli interventi di messa in sicurezza di emergenza in tutte le aree industriali e circostanti ad evitare la diffusione degli inquinanti a valle». Le analisi condotte tra il 2011 e 2012 sono riferite ad una parte del Sin di Bussi che secondo il ministero dell'Ambiente rimane una delle 37 aree più inquinate d'Italia e secondo la stima dell'Ispra (effettuata per conto dell'Avvocatura dello Stato) denota un danno ambientale di 8,5 miliardi di euro ed una contaminazione di circa 2 milioni di metri cubi di terreno. **I.tau.**

**ARTE & DECORO FERRAMENTA**

VERNICI E DECORATIVI

**OIKOS**

COLTELLERIA  
Sanelli Ambrogi

Affilatura  
forbici e coltelli

Via Antonio De Nino, 157  
(nei pressi della Stazione Ferroviaria)  
**PRATOLA PELIGNA**

## Viabilità al bivio

**Appaltati i lavori sulla provinciale 10, ma restano ancora molte emergenze. L'Anas respinge il ricorso per i lavori sulla subequana**

di **federico cifani**

Appaltati i lavori sulla provinciale 10 a Pratola, ma restano ancora molte le emergenze sulle strade del Centro Abruzzo. Un lungo elenco realizzato dal capogruppo del Pd alla Provincia Enio Mastrangoli. Intanto i lavori sulla provinciale 10 per un importo di circa 800 mila euro saranno utili anche per rendere meno pericoloso l'incrocio tra la strada e la statale 17. Un intervento atteso da anni dai tanti automobilisti che vi transitano e dai residenti nella zona artigianale di Pratola. Motivi che hanno spinto la Provincia ad intervenire. Ma restano delle priorità anche per strade meno trafficate che rischiano di rimanere in ulteriore attesa. Si tratta dei tratti stradali evidenziati da Mastrangoli come: la provinciale 10 tra Raiano e Vittorito. Una strada chiusa da oltre un anno. La provinciale 9 tra Raiano e Goriano. Un tratto che a breve potrebbe diventare l'unica via di collegamento tra i comprensori Peligno e Subequano. L'Anas avrebbe respinto infatti il ricorso di una società che aveva partecipato al bando per l'aggiudicazione dei lavori sulla strada statale 5 per circa 8 milioni: in altre parole i lavori per la realizzazione delle paramassi nel tratto di strada statale 5 potreb-

bero partire subito, con interventi che causerebbero la deviazione dei mezzi in transito tra i due comprensori direttamente sulla provinciale 9. Strada che resta con barriere non a norma, un'eccessiva pendenza, asfalto vecchio e sdruciolevole. Condizioni gravi che diventano davvero pericolose durante i mesi invernali. A sollecitare interventi anche Roberto Di Loreto segretario del circolo del Pd di Pratola. Il riferimento è all'anello stradale realizzabile investendo sulle provinciali 51 e 52 in modo da dare un nuovo sbocco al quartiere di Valle Madonna a Pratola. Un'area che resta con una sola via d'accesso praticata da oltre 1.200 residenti senza contare le persone che usufruiscono dei servizi del distretto sanitario, l'asilo e i molti negozi. Soldi e investimenti infine servono anche per le provinciali 118 che collega Corfinio, Prezza e Campo di Fano, per la 10 tra Raiano Prezza direzione della polveriera e ancora la regionale 5 tra Raiano e l'innesto autostradale sulla quale sono previsti investimenti da 2,2 milioni di euro. Soldi quindi per interventi su strade obsolete da trasformare in collegamenti più sicuri e moderni. Magari indirizzando qualche curva, eliminando i pericoli e riducendo le pendenze.

## Il bottino tra i rifiuti

Sono 43 i milioni di euro che la Regione ha messo in campo per dare una spallata definitiva al completamento del ciclo integrato dei rifiuti sul territorio abruzzese. Lo hanno annunciato il 13 giugno l'assessore regionale Mauro Di Dalmazio ed il suo principale collaboratore, Franco Gerardini in una conferenza stampa. Di questi 12 milioni per i Comuni per avviare o rilanciare il "porta a porta". Anche i Comuni che avessero già acquistato le attrezzature potranno beneficiare del contributo, destinando le somme "alla riduzione delle tariffe". Poi, 2,5 milioni di euro andranno per le premialità, destinati a progetti "innovativi". Ci saranno poi 660 mila euro per centri di educazione ambientale destinati al mondo dell'associazionismo. Il resto dei finanziamenti andrà all'impiantistica. Sono 12 i milioni per il completamento della rete delle stazioni ecologiche e dei centri di raccolta, che secondo il piano regionale dei rifiuti in vigore dovrebbero essere 135 (ora sono 90 quelle funzionanti). Ma il capitolo più corposo (circa 20 milioni) riguarda gli impianti "avanzati", quelli che hanno il compito del "trattamento". Ed in questo il Cogesa di Sulmona avrà un ruolo fondamentale. Ci saranno fondi per il completamento dell'impianto di Noce Mattei, che, così, diventerà un impianto "strategico" a livello regionale. L'obiettivo del piano e dei bandi che seguiranno è quello di fare del ciclo dei rifiuti un settore decisivo per il rilancio occupazionale della regione, con la creazione di 300 nuovi posti di lavoro, gran parte dei quali "qualificati", con particolare riferimento ai giovani. Un progetto ambizioso e concreto, quindi, rivolto all'intera struttura istituzionale della regione. **p.d'al.**



• Prima uno sciame di vespe ai margini di piazza Garibaldi. Poi un serpente dentro il motore di una macchina parcheggiata nei pressi del tribunale. Evidentemente qualcosa a Sulmona deve essere successo se **rettilli ed insetti infestano ormai perfino il centro cittadino**. Per la verità nell'ultimo periodo, complice la campagna elettorale, di punture di vespe hanno sofferto in tanti. E serpenti, velenosi e non, hanno infestato le nostre giornate. Evidentemente quel periodo deve essere definitivamente alle nostre spalle, se le vespe preferiscono stare tra loro ed i serpenti, per paura di fare una brutta fine, si rifugiano nei cofani delle auto. È quello che sperano vivamente i sulmonesi.

• **Un brindisi da oscar** quello dei vini dell'alta Val Pescara (Valle Reale) e Valle Peligna (Pietrantonj), oscar internazionale l'uno e medaglia d'oro l'altro. Il livello di eccellenza ed alta qualità dei vigneti e quindi dei vini prodotti nel Centro Abruzzo tra Tocco, Capistrano, Popoli e Vittorito è stato nuovamente riconosciuto a livello internazionale. Il trebbiano d'Abruzzo vigna di Capistrano prodotto da Valle Reale (annata 2010) che ha vigneti a Capistrano e Popoli ha ottenuto l'oscar internazionale del vino nell'ambito della serata di gala promossa dall'associazione italiana sommelier all'Hilton Cavalieri di Roma. Il Cerasuolo di Pietrantonj (Vittorito) si è aggiudicato la medaglia d'oro nel concorso internazionale de "La selezione del sindaco", unico concorso enologico internazionale che prevede la partecipazione congiunta di azienda e Comune per valorizzare le piccole produzioni vitivinicole di eccellenza. Perché non si dica che "i politici pensano solo a mangiare".

• **L'educazione fisica riparte dalle bocce**. È l'auspicio con cui lo scorso maggio si sono lasciati l'associazione bocciola di Raiano e il dopolavoro ferroviario in una domenica dedicata a questa disciplina. Protagonisti, naturalmente, i giovani studenti delle scuole medie di Sulmona che in circa un'ottantina hanno raggiunto il paese in treno. Sensibilizzare le giovani generazioni alle bocce e all'uso del treno come mezzo alternativo ai motorini (in questo caso) è stato l'obiettivo del torneo in cui a contendersi la finalissima sono stati due sulmonesi, fratello e sorella. Una boccia tira l'altra la giornata si è conclusa in un clima di festa che ha riacceso l'entusiasmo dei veterani convinti nella diffusione del progetto nelle scuole. In fondo è sempre meglio che passare un'ora negli spogliatoi.

## EDIL-FUTURA

di **MIGONE R. & POMES B. snc**

COSTRUZIONI IN C.A. RISTRUTTURAZIONI

MOVIMENTO TERRA

### Villetta a Raiano Largo Giuseppe Mori

Vendesi villette bifamiliari uso civile abitazione,

libera su tre lati, con ingresso autonomo, porticato e ampio giardino.

Piano terra composto da: cucina, soggiorno, bagno e ampio salone.

Primo piano composto da: camera matrimoniale dotata di porticato,

n. 2 camere con balconi, n. 2 bagni e disimpegno.

Garage posteriore mq 42.

Superficie totale netta mq 140.

Dotata di isolamento termico.

Realizzate nel rispetto delle nuove normative antisismiche.

Via Anile, 57 - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864.72295/726329 Cell. 368.3408739

edilfuturasnc@quipo.it



**Agencia di Energica - Agente eni per la commercializzazione di gas ed energia elettrica,**

### RICERCA

per ampliamento proprio organico, collaboratori ed agenti per la vendita di servizi ad aziende e privati. La ricerca è per tutta la regione ABRUZZO, sia a persone già introdotte nel settore, che alla loro prima esperienza.

Si offre:

provvisori;

corso di formazione in sede;

incentivi al raggiungimento degli obiettivi;

possibilità di carriera.

Requisiti:

- serietà;

- bella presenza;

- buona dialettica;

- predisposizione a lavorare in team;

- auto muniti.

Se interessati inviare curriculum vita a

luciano.diberardino@jam-srl.it

Per contatti telefonici Tel. 02.898094 (Dott. Domenicone)

Mobile 347.2633900



**I WANT YOU**



Amaltea edizioni

oltre 15 anni di impegno  
a difesa della cultura  
del territorio

**SULMONA.** Si apre una quindicina particolarmente delicata per il futuro del tribunale di Sulmona: il prossimo 2 luglio, infatti, la Corte Costituzionale ha inserito il ricorso incidentale avanzato dai giudici di palazzo Capograssi tra le cinque discussioni della Consulta: la prima e decisiva cartina al tornasole, cioè, per verificare la legittimità costituzionale della riforma della geografia giudiziaria che, altrimenti, se dovesse cioè essere ri-

tenuta rispettosa della Carta, condanerebbe alla chiusura 31 tribunali sub provinciali in Italia già da settembre prossimo e i quattro abruzzesi (per effetto della proroga terremoto) dal 2015. Dalla sua il tribunale peligno ha contestato diversi profili di legittimità costituzionale: oltre l'eccesso di delega, si caratterizzano quelli relativi alla centralità di Sulmona in un contesto territoriale montano, ampio e difficilmente percorribile, dove cioè l'accesso alla giustizia, in caso di ac-



corpamento all'Aquila, non sarebbe garantito. Motivi che conosce bene il sottosegretario abruzzese Giovanni Legnini, firmatario, tra l'altro, dell'emendamento che nella passata legislatura portò alla proroga per i quattro tribunali abruzzesi. Per questo l'ordine degli avvocati e il personale di palazzo Capograssi hanno convocato per la settimana entrante un incontro istituzionale, nel quale sindaci e parlamentari, espongano

i motivi della difesa del presidio e, in caso di parere negativo della Consulta, trovino strade alternative, di tipo politico, per fermare una riorganizzazione che serve a poco e non serve a nessuno. In prima fila, per una volta, dopo cinque anni di sostanziale silenzio, dovrebbe esserci questa volta anche il neo sindaco di Sulmona, Peppino Ranalli che, d'altronde, Legnini ha tenuto a battesimo. Il peso che la politica avrà nella battaglia non è secondario e le dichiarazioni del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano (capo del Csm) a difesa della riforma, lasciano intendere che spuntarla non sarà facile. Le ragioni di Sulmona, tuttavia, al di là del campanile, si fondano su oggettive criticità territoriali e costituzionali. ■

## NERO SU BIANCO

# Il giorno del giudizio

**Il 2 luglio la causa del tribunale di Sulmona davanti alla Corte Costituzionale. In settimana incontro istituzionale con Legnini**

## Le priorità di Ranalli

**Il neo sindaco di Sulmona elenca gli interventi immediati per far ripartire la città**

**SULMONA.** Contattare i sindaci fuori cratere per intraprendere azioni comuni al fine di sfruttare i fondi Cipe, questa la prima cosa fatta dal neo sindaco Peppino Ranalli appena insediato a palazzo San Francesco. Sempre parlando di fondi, Ranalli intende mettere in atto un accordo di programma con gli altri sindaci per sfruttare al meglio i bandi regionali. Grande attenzione verrà data anche ai fondi europei, ripartendo dal progetto dell'Antenna Europea, mai decollato e «affidando a una figura esterna l'elaborazione di programmi per la richiesta di fondi europei». Il sindaco intende intervenire anche su temi centrali come la cultura e il turismo, per quanto riguarda questo ultimo sarà infatti lui stesso a mantenere la delega, e si concentrerà sull'impostazione di un dialogo con la Dmc (Destination Management Company) Terre d'amore in Abruzzo. Per quanto riguarda la cultura le idee sono chiare, «la prima cosa da fare è riaprire le strutture chiuse», a cominciare dalla questione cinema Pacifico, «una situazione che va sbloccata al più presto», affinché il cinema torni a funzionare. Altro importante luogo della cultura da riaprire è il teatro Maria Caniglia, dove sarà subito controllato lo stato dei lavori e anche i tempi di riconsegna, che hanno ormai sfiorato di gran lunga le peggiori previsioni. Infine Ranalli punta alla riattivazione del piccolo teatro di via Quatrario, anch'esso chiuso da tempo ormai immemore. Per mettere in pratica tutte queste idee nel minor tempo possibile il sindaco non conta solo sulle sue forze, ma chiederà il supporto, oltre che della sua giunta, anche dei suoi giovani consiglieri. Infatti nonostante il regolamento non preveda di dare loro deleghe, è comunque previsto che questi possano studiare determinati argomenti e fare proposte al sindaco, che ha quindi tutta l'intenzione di avvalersi della loro collaborazione. Tra le cose da fare anche numerose criticità che vanno affrontate. Quella su cui Ranalli intende concentrarsi sin da subito riguarda i 700 mila euro che il Comune di Sulmona deve, come stabilito dal tribunale, alla ditta che si occupò dei lavori del parcheggio coperto di Santa Chiara, e che infliggerebbe un duro colpo al bilancio cittadino, anche se per il momento il danno è stato limitato a 200 mila euro circa per effetto della parziale sospensiva concessa dai giudici. Il neo sindaco promette il suo impegno anche sulla questione ospedale, che sarà improntata al maggior dialogo possibile col direttore della Asl Giancarlo Silveri. Su un argomento che nel recente passato ha scatenato non poche polemiche, l'ordinanza anti movida, Ranalli si muoverà con cautela. Inizialmente non verrà toccata, perché prima ritiene necessario studiare bene la situazione, «cominciando dallo svolgere una mappatura dei locali e vedere quanti si sono adattati alle richieste in materia di sicurezza disciplinate dall'ordinanza», a quel punto si vedrà se modificarla o lasciarla così com'è. **s.d.b.**

## La burocrazia a portata di click

**Firmato l'accordo per il sistema informativo di alta qualità in 38 Comuni dell'Aquilano.**

**La Sirentina capofila**

**SECINARO.** Firmata la convenzione tra l'agenzia regionale per l'informatica e telematica e la Comunità montana sirentina. La doppia sigla, arrivata con leggero ritardo, consentirà all'ente montano di contribuire alla realizzazione del "Siaq. Sistema Informativo di alta qualità". Forte di un finanziamento regionale di 350 mila euro la Comunità montana sirentina ente capofila, e quella della Montagna Aquilana, potranno realizzare servizi per 38 Comuni di cui 35 ricompresi nel cosiddetto cratere sismico. Gli interventi saranno rivolti al miglioramento e all'informatizzazione dei Comuni ricadenti nel territorio di riferimento contribuendo a superare il divario digitale. Un modo per uniformare la gestione del territorio che, tra l'altro, consentirà una maggiore trasparenza fornendo ai cittadini, professionisti ed imprese, la possibilità di avvalersi di soluzioni informatiche innovative, dinamiche e veloci. Inoltre, le banche dati legate al territorio ma-

anche all'urbanistica e ai tributi dei Comuni di residenza, potranno essere analizzate direttamente dagli uffici e dalle abitazioni dei professionisti. Informazioni e accessibilità che di sicuro daranno maggior snellezza e velocità all'avvio di pratiche e procedure per la ricostruzione. Un dato importante in un'area che annovera 35 Comuni nel cratere sismico. «Siamo soddisfatti per l'avvio di questo progetto - ha detto Luigi Fasciani presidente della Comunità montana sirentina - in questo modo possiamo unificare il territorio sfruttando le nuove tecnologie. Il sistema rappresenta una opportunità straordinaria per i territori montani che sono anche alla prese con la ricostruzione fisica del loro patrimonio immobiliare e urbano». La fine del progetto è stata prevista per la prossima estate. Data in cui si darà vita alle diverse tipologie di servizi gratuiti: la realizzazione di una infrastruttura web per l'integrazione di informazioni

territoriali, cartografiche ed alfanumeriche fra gli enti locali e l'ente regionale; collaborazione tra pubblico e privato per unificare il territorio della Sirentina e della Montagna Aquilana utilizzando spazi informatici specifici in grado di gestire e monitorare la ricostruzione; unificare tutte le banche dati, tributarie e catastali dei Comuni.

**f.cif.**



## Sul sentiero dell'eremo

**Riapre dopo tre anni l'area a piedi del Morrone, con tanto di sorpresa finale. Oggi l'inaugurazione con Terre di Celestino**

**SULMONA.** È stata una riapertura sofferta, metafora di un modo di gestire la cosa pubblica che, ci si augura, sia stato definitivamente archiviato nella memoria della città. L'eremo di Celestino V, il tempio di Ercole Curino, lo chalet di Sant'Onofrio, sono tornati finalmente, con l'inaugurazione ufficiale oggi de le Terre di Celestino, alla fruizione dei cittadini, dopo la chiusura forzata imposta per tre anni dall'ex sindaco Fabio Federico e risolta in meno di tre giorni di lavoro dal commissario prefettizio. La coda della storia infinita di questo prezioso angolo d'Abruzzo ai piedi del Morrone, la settimana scorsa, si è dimostrata tuttavia in linea con l'assurdità e la follia che ha caratterizzato la gestione della vicenda negli ultimi tre anni, dopo cioè che un masso, dicesi un masso, si distaccò dalla roccia. Nel solco della tradizione "rapidi ed efficaci", così, gli operai della squadra lavori del Comune, adempiendo ad un ordine di servizio di due mesi prima (quando si dice l'efficienza), hanno pensato bene di inchiodare porte e finestre dello chalet per evitare danneggiamenti di ladri e vandali, lì dove, nel frattempo, erano stati custoditi i segnali della cartellonistica che l'associazione Celestiniana si era fatta carico di montare (unitamente alla realizzazione di alcuni muretti a secco) al fine di riaprire al più presto l'area. Peccato che,



senza che nessuno dei responsabili se ne rendesse conto, nel frattempo il Comune aveva sottoscritto la convenzione con l'associazione per ultimare i lavori e persino patrocinato la manifestazione per l'inaugurazione. Non solo: dopo due mesi di rinvii, gli operai del Comune non hanno resistito un'ora in più per portare a termine la loro missione e, trovando la barra sul sentiero dell'eremo chiusa con il lucchetto (eventi imprevedibili!), anziché alzare il telefono e chiedere le chiavi al Comune (che ne ha copia da oltre dieci anni), hanno ritenuto di dover scardinare pali, sbarre e lucchetti, pur di correre ad inchiodare lo chalet. Un esempio fulgido del caos che regna nel palazzo, tra gli uffici e nell'organizzazione della macchina burocratica, dopo cinque anni di amministrazione Federico. Che la vicenda dell'eremo sia da monito e da esempio, insomma, alla nuova amministrazione, su cosa fare e soprattutto non fare. E che Celestino ce la mandi buona. ■

**LA FENICE**

RISTORANTE, NATURALMENTE.

**NUOVA SEDE:  
PRATOLA PELIGNA  
S.P. NOLFESSE  
TEL. 339. 8894658**



*Contro la crisi  
ci vuole passione!*

è il tempo del gusto pizza a lunga lievitazione  
cotta su pietra forno a legna

il locale è ideale per cerimonie di ogni genere

locale ampio con ampio parcheggio e in estate  
è possibile cenare fuori grazie all'ampio giardino

**Gran Sasso ENERGIE**

VENDITA GAS METANO

se ami la tua terra vola con noi.  
Insieme si cresce.

Numero Verde  
**800 198422** [www.gransassoenergie.it](http://www.gransassoenergie.it)

L'Aquila  
Corchiano  
Sulmona  
Avezzano  
Carchio  
Vindoli  
Pratola  
Pescocostanzo

## SPORT E CULTURA

## Guarda che luna

Un'escursione sulla vetta del Morrone aspettando l'alba e cercando la luna rosa: un'altra sfida di "Montagna e Vita"

**PRATOLA.** A spasso tra i castelli, o seguendo le tracce di Celestino, recitando poesie o cercando l'alba sulla cima del Morrone: è un nuovo modo di vivere la montagna quello che propone l'associazione "Montagna e Vita", un gruppo di appassionati che, sulla montagna, ha deciso di aprire un'attività economica, un ristorante cioè (sull'omonimo Colle delle Vacche) che rappresenta una sfida alla cultura turistica del territorio. «Ci siamo resi conto che di escursionisti veri e propri non ce ne sono molti sul territorio - spiega Fabiana Donadei, una delle gestrici del Colle delle Vacche e membro dell'associazione - così abbiamo pensato di aggiungere al piacere della passeggiata, quello di altre attività, di tipo culturale principalmente». Dopo aver organizzato nelle scorse settimane reading

ad alta quota, corsi di cucina con erbe spontanee, visite ai castelli, questo fine settimana, e in particolare la notte tra sabato 22 e domenica 23 giugno, "Montagna e Vita" ha lanciato l'idea di un'escursione notturna, guidata dall'evento astronomico più atteso dell'anno, la cosiddetta "luna rosa", il momento dell'anno, cioè, nel quale il "satellite bianco" sarà nel punto più vicino alla terra ("appena" 356.991 chilometri) acquisendo, alle luci dell'alba, un colore rosa che sembra farlo uscire da un fumetto. Per godersi questo spettacolo della natura, i partecipanti si sono dati appuntamento all'1 di notte al Colle delle Vacche e da qui, accompagnati da una guida professionista, si inerpicheranno per tre ore sul monte Morrone, passando per laccio Rosso, fino ad arrivare sulla vetta. In tempo,

però, per il sorgere del sole: alle 4,36 in punto. «Non è una passeggiata per tutti - spiegano gli organizzatori - è necessaria una buona preparazione atletica e un equipaggiamento adeguato, sacco a pelo compreso». Nonostante questo, però, il gruppo di "Montagna e Vita" cresce di evento in evento: «Proporre questo diverso modo di vivere la montagna richiede impegno e costanza, proprio come quando si affronta un sentiero - continua Fabiana Donadei - ma il gruppo cresce e di tanto in tanto si aggiunge anche qualche turista di passaggio. Se i locali sono pigri, infatti, i turisti che vengono qui per la montagna apprezzano molto queste iniziative che, tuttavia, occorre pubblicizzare bene, met-

terle in rete insieme alle tante proposte del territorio che esistono e che pochi conoscono». Al sorgere del sole, domenica, l'organizzazione offrirà una colazione e poi, per i credenti, la possibilità di partecipare ad una messa al Colle della Croce. Il rientro al Colle delle Vacche è previsto in tarda mattinata e, per chi sarà ancora in piedi, ci sarà la possibilità di pranzare. «Stiamo già preparando il prossimo evento per i primi di luglio: una due giorni sui rifugi del Morrone. Un'altra occasione - chiosa Fabiana Donadei - per godersi la montagna e la vita». ■



Stampa e pubblicità

Via Tratturo 20 Raiano (AQ)  
Info: 348.7225559

## A sciabole sguainate

Dal 27 al 30 giugno seconda edizione a Raiano del Mondialino: 500 atleti e un ritorno d'immagine per tutto il territorio

di pasquale d'alberto

**RAIANO.** Per il secondo anno consecutivo torna a Raiano, dal 27 al 30 giugno, il Mondialino di scherma, manifestazione giovanile di livello mondiale dello sport che più di ogni altro ha contribuito ai medaglieri azzurri alle olimpiadi, fino a Londra 2012. L'appuntamento di quest'anno è dedicato alla "sciabola", con un testimonial d'eccezione, il campione olimpico di Monaco 1972, Michele Maffei, che sarà a Raiano per l'inaugurazione. Il Mondialino è organizzato dall'associazione sportiva Gymnasium Club, con il patrocinio del Comune, della Provincia, della Regione, oltre che dal Coni e dalla federazione italiana scherma. Saranno presenti atleti di Brasile, Algeria, Georgia, Grecia, Spagna, Ungheria, Polonia ed Italia. In tutto oltre 500 atleti, il 40% in più di quelli dello scorso anno. Agli atleti, vanno aggiunti gli accompagnatori, gli allenatori, i giudici, i giornalisti specializzati, i curiosi. Insomma, per qualche giorno circoleranno a Raiano un migliaio di persone in più. Parteciperanno alle gare gli atleti nati dal 1998 al 2001. L'inaugurazione è prevista per il pomeriggio di giovedì 27 giugno, alle 17,30, cui seguirà la conferenza stampa di presentazione dell'evento alla presenza delle autorità civili e sportive. Venerdì 28 l'inizio delle gare, con la disputa degli individuali



femminili e maschili. Sabato 29 sarà una giornata libera da gare, con la possibilità per atleti ed accompagnatori di poter visitare il territorio circostante. Domenica 30 le gare a squadre, maschili e femminili, concluderanno questa edizione del Mondialino. Teatro della manifestazione, il suggestivo scenario di piazzale Sant'Onofrio, dove verranno installate 8 pedane. Uno sforzo organizzativo indubbiamente intenso quello che aspetta la Gymnasium, che solo l'entusiasmo di Quintino Moca, della moglie Loredana e della figlia e campionessa Linda è in grado di assicurare. Per Raiano, una grande occasione di visibilità e di promozione turistica, che può fare molto bene in un momento di difficoltà per l'economia, non solo turistica, dell'intero territorio comunale.

## L'invasione delle Vespe

A Popoli e Montesilvano l'omaggio a Corradino D'Ascanio, l'inventore della due ruote più famosa al mondo

di luigi tauro

**POPOLI.** Il secondo raduno regionale vespistico "Città di Popoli" promosso dal Vespa Club di Popoli in collaborazione con il Vespa Club d'Italia è stato veramente un successo andato ben oltre i confini regionali. Un elicottero ha seguito il corteo da Sulmona fino al cimitero di Popoli ed al saluto alla tomba di Corradino D'Ascanio, il progettista della due ruote più famosa al mondo. Un successo di Vespe e di colori, che dal dopoguerra avevano riempito le strade, le città e ogni paese della nuova Italia ed erano state l'indicatore

di una società e di una economia in crescita piena di entusiasmo, di ottimismo e di voglia di vivere. Un successo anche di partecipazione popolare radunata in piazza XX Settembre ha assistito alla kermesse in cui sia i presidenti dei Vespa Club e sia il sindaco Concezio Galli hanno ringraziato i partecipanti e contemporaneamente inaugurato un nuovo affittacamere del Comune chiamato ovviamente "vespa". Il nome e la fama del popolese D'Ascanio hanno contagiato anche Montesilvano, dove è stato inaugurato il nuovo edificio del liceo scientifico intitolato a Corradino D'Ascanio, tra le massime presenze istituzionali. «La nuova sede del liceo D'Ascanio - ha commentato il presidente Guerino Testa - è tra i più importanti risultati dell'amministrazione provinciale», mentre la nipote dell'inventore popolese Maria D'Ascanio leggeva il brano «i sogni non vanno fatti morire mai». Così nel nuovo e moderno edificio, voluto e realizzato in meno di tre anni, dopo un'attesa di 30, dall'amministrazione provinciale di Pescara, una moltitudine di studenti, insegnanti e autorità hanno potuto ammirare la mostra di "vespe d'epoca" e la sequenza di disegni inediti di D'Ascanio provenienti dall'archivio di Stato di Pescara e dall'Ipsia di Popoli.



## CINEMA E SPETTACOLI



L'uomo d'acciaio

da martedì sabato  
18:10 - 21:10  
festivi  
18:10 - 21:10



Into darkness

da martedì sabato  
21:10  
festivi  
18:20 - 21:10



After earth

da martedì sabato  
21:00  
festivi  
18:30 - 21:00



Programmazione della Multisala "Igioland"  
dal 20 al 26 giugno

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it  
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00  
Lunedì chiuso

Insieme di qualità... a Km 0



La concretezza del nostro impegno si traduce in Sistemi di Gestione Certificati coerenti con la nostra Missione Aziendale.



www.coselp.it

ristorazione collettiva



Aggiustare  
Riparare  
Ristrutturare  
Rimodernare  
Abbellire  
... da noi trovi tutto,  
ma proprio tutto  
quello di cui hai bisogno

HOBBY E FAI DA TE  
PUNTO BRICO

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura  
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

**THE CAFEDRAAL**

Prima colazione - Aperitivi - Birre estere

Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso la domenica

**TeleVoip Italia**

Via Alessandro Volta, 8  
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it  
info@televoipitalia.it  
Tel. 0864435109

**SULMONA.** Le uniche parole in italiano le ha pronunciate il neo eletto sindaco di Sulmona, Giuseppe Rannali rinnovando il saluto della cittadinanza e promettendo per il prossimo anno una manifestazione di più ampio respiro; tutto il resto, dal programma delle lezioni alle date dei concerti fino alla presentazione del corpo docente, è stato illustrato in inglese. Tra spartiti del compositore statunitense George Crumb e zainetti poggiati a terra, più che una conferenza stampa, quella dello scorso martedì è stato un incontro tra gli insegnanti e allievi del Co-si, centro canadese per lo studio dell'opera in Italia, ente che ogni anno, dal 2007, organizza a Sulmona corsi intensivi di lingua, musica e canto per studenti canadesi. Cento persone tra ragazzi e membri dello staff soggiogneranno a Sulmona

per tre settimane impegnati oltre che nello studio anche in diversi concerti a partire da quello in programma il 29 giugno a Pratola Peligna per proseguire il 4 luglio a Prezza, il 5 luglio nella cattedrale di San Panfilo a Sulmona ed il 6 a Goriano Sicoli. 'Gloria' di Vivaldi, 'Gianni Schicchi' di Puccini, 'La Clemenza di Tito' di Mozart oltre a brani di opere varie, questo il repertorio preparato dai giovani cantanti e musicisti, tutti entusiasti di vivere un'esperienza unica dove quello che conta, come dice chiaramente il direttore artistico del Co-si, il professore Darryl Edwards, è oltre al perfezionamento delle tecniche musicali, «sfruttare l'opportunità di questo viaggio per divertirsi e cogliere lo spirito della cultura italiana»; previste anche lezioni di lingua dal momento che, aggiunge Edwards «cantare bra-



ni in inglese è piacevole, ma cantare in italiano per un cantante lirico rappresenta il massimo». Sorrisi per le battute del professore ed applausi per organizzatori ed insegnanti, nomi di prestigio del panorama musicale del nord America, docenti di fama inter-

nazionale provenienti da enti come la Canadian Opera Company e che quasi si confondono seduti accanto ai loro studenti. Tra un coro improvvisato e consigli per la cura della voce il professore Edwards ringrazia Tania Puglielli della English School di Sul-

mona, referente in Italia della manifestazione nonché organizzatrice dei concerti che porteranno i ragazzi a scoprire un pezzo della nostra Valle Peligna. E se da un lato l'evento del Co-si rappresenta l'occasione per avvicinarsi a quella cultura che ogni giovane studente, cantante o semplice appassionato di opera lirica dovrebbe conoscere, dall'altro esso offre un'imperdibile opportunità alla città di Sulmona, biglietto da visita per giovani turisti stranieri molti dei quali in Italia per la prima volta; offrire un'immagine del nostro Paese che apprezza e valorizza la cultura in tutte le sue forme, dal canto alla musica al patrimonio storico ed artistico, con manifestazioni che, anche senza l'etichetta di "grandi eventi" possano comunque lasciare un segno. Anche a suon di lirica.

## SPORT E CULTURA

# Co-si si fa musica

**A Sulmona i cento studenti della Canadian Opera Company per imparare e offrire concerti**

di **elisa pizzoferrato**

## The Old School in corsa per Sanremo

**Il gruppo peligno parteciperà alle semifinali della sezione Rock Festival**

Scorrendo la lista delle band arrivate alla semifinale del concorso nazionale Sanremo Rock Festival & Trend ecco i The Old School. Il gruppo made in Valle Peligna il prossimo settembre si esibirà a Prato insieme ad altri colleghi musicisti per raggiungere la finale all'Ariston di Sanremo e poi, chissà, ottenere quella visibilità che Mario Rea (chitarra solista), Luca Del Rosso (basso), Giovanni D'ambrosio (batteria) e Niccolò Santilli (voce e chitarra) sognano e meritano. Amici di vecchia data, nel 2011 imbastiscono il progetto di un gruppo che inizialmente, e come nome vuole, si rifà alla vecchia scuola del rock'n roll con Elvis Presley, Beatles, Eddie Cochran e altri rivisitati in chiave contemporanea con ritocchi del tutto personali.

In un generale panorama musicale proiettato principalmente alla sperimentazione loro decidono di fare qualche passo indietro riscontrando, di certo, un ampio successo di pubblico. Basti pensare a tutte le date ed eventi vari ai quali hanno preso parte giungendo fino in quel di Roma. Oltre alle leggendarie cover, in questi due anni i The Old School hanno lavorato anche su pezzi propri, sei dei quali sono finiti già in un demo che, con l'integrazione di altri quattro, andrà a formare il primo album in uscita a fine estate. Un bell'impegno per questi giovani alcuni dei quali si sono affacciati alla vita accademica in diverse città italiane ma, come passione impone, continuano a trovare il tempo di incontrarsi in sala prove nei fine settimana. L'8 settembre saranno 58 le band italiane che si contenderanno il posto nella finalissima del 25 novembre a Sanremo. L'augurio è quello di ascoltare le note dei The Old School fra le 20 band prescelte e, soprattutto, che continuino a "suonare dal vivo fino alla morte" auspicio dello stesso cantante.

**s.pac.**



## Bugnara apparecchia le sue sagre

**Tartufo e pecorino i protagonisti dell'appuntamento bugnarese di fine mese**

di **fabiola capaldi**

**BUGNARA.** Gli estimatori del formaggio pecorino e del tartufo non potranno assolutamente perdere un evento gastronomico molto importante organizzato dal Comune di Bugnara e dalle associazioni del paese: il 29 e il 30 giugno si terrà il "Weekend del Gusto", che prevede rispettivamente la sagra del pecorino e la sagra del tartufo.

La sagra del pecorino è ormai giunta alla sua ventitreesima edizione e accoglie l'allestimento e l'esposizione degli stand gastronomici con tutte le produzioni casearie locali, tra cui appunto il formaggio pecorino protagonista della sagra, realizzate dai pastori bugnaresi. «Gli obiettivi della sagra - spiega Osvaldo Lupi - sono due: valorizzare il formaggio di Bugnara, che non è commercializzato, non si trova nei supermercati e perciò è necessario farlo conoscere ad un territorio e a un pubblico più vasto; e tutelare i nostri pastori che puntano maggiormente su una produzione di qualità più che di quantità». Esperti del settore, in alcuni convegni, hanno stimato che i pascoli di Bugnara hanno un potenziale notevole: le erbe mediche che vi si trovano conferiscono al formaggio un sapore buono e gustoso.

L'altro punto di forza di uno dei borghi più belli d'Italia è il tartufo, il protagonista della terza edizione della sagra, rivelatasi un successo gli anni passati. Anche quest'anno ci saranno alcuni stand che venderanno le prelibatezze al tartufo, con il supporto dell'associazione di Vincenzo Agnitelli, esperto di tartufi e allevatore dei cani da addestrare per la ricerca di questo prodotto di qualità. Il territorio bugnarese possiede dieci ettari di coltivazione da tartufi e quelli che vi si trovano maggiormente sono due: il tartufo nero pregiato e lo scorzone nero.

Infine, Lupi assicura che in entrambe le occasioni verranno proposti menù particolari per deliziare il palato degli appassionati di questi due cibi, così diversi tra di loro; i prezzi saranno modici e alla portata di tutti e non mancherà l'intrattenimento musicale e l'animazione per allietare le due serate.

## DAI LETTORI DAI LETTORI DAI LETTORI

### Dai Lettori

Il mo Sig. Presidente della Repubblica, dal telegiornale Rai News 24 delle ore 15,00 ho appreso la notizia, poi riportata anche sul sito internet dell'emittente, che la S.V. Ill.ma avrebbe qualificato come "scandaloso ed inaccettabile rimettere in discussione la riforma delle circoscrizioni giudiziarie per ciechi motivi di particolarismo anche politico"; la frase sarebbe stata da Lei oggi pronunciata in occasione di incontro avuto con magistrati tirocinanti. Mi auguro che la notizia non risponda al vero; se lo fosse, lo scandalo consisterebbe non già nel ripensamento dell'insensata riforma di cui sopra (che, si badi bene, non riguarda affatto la revisione delle circoscrizioni giudiziarie, quanto, al contrario, "soppressioni" nell'ottica dei c.d. "tagli lineari"), quanto, piuttosto, nel fatto che Ella ha reputato come tale la "discussione" in atto. Modestissimo avvocato di campagna, sono stato cresciuto dai miei genitori nel rispetto degli umili, al di là di ogni condizione sociale ed economica. Ingenuamente, ho creduto che, così come prescritto dall'art. 2907 c.c., la giurisdizione consistesse, per tutti, nella "tutela giurisdizionale dei diritti". Altrettanto ingenuamente ho creduto negli ideali, che pensavo potessero essere da Ella incarnati quale Presidente di tutti gli Italiani, che furono propri di Sandro Pertini, e, prima, di Antonio Gramsci, di Giacomo Matteotti, e, prima ancora, di Treves e Turati. Ill.mo Sig. Presidente, Le rivolgo, da umile suddito (non posso più ergermi al rango di cittadino anche in considerazione delle frasi da Ella oggi pronunciate), il seguente appello. Sottragga una giornata del Suo tempo prezioso

ai Suoi impegni istituzionali (fermo che quanto Le chiedo ritengo sia doverosamente oggetto del Suo mandato, anche quale Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura); venga a Sulmona (Centro Abruzzo, Provincia dell'Aquila), possibilmente non in elicottero o in auto blu, ma - pur sempre munito di scorta - con un pullman di linea (partenza da Stazione Tiburtina). Da Sulmona, sempre con un pullman di linea, si rechi a Pescasseroli (patria di origine di Benedetto Croce e patria elettiva di Dacia Maraini). Tali mezzi di trasporto - e ciò non suoni offensivo - potranno meglio farLe comprendere non solo e non tanto le modalità di viaggio di un comune cittadino (di cui Ella è il massimo rappresentante), quanto piuttosto potranno farLe apprezzare le eccezionali bellezze naturalistiche della nostra zona, e, al contempo, un sistema di viabilità rimasto immutato da secoli. Giunto in Pescasseroli (di buon'ora, diciamo ore 6,30 del mattino), si immagini convocato, in qualità di testimone, dinanzi al Tribunale di L'Aquila (accorpante quello di Sulmona) per le ore 9,30 (indifferentemente per un processo civile o penale). Veda Lei se è possibile, a quell'ora (e magari in condizioni atmosferiche non proprio agevoli e non proprio coincidenti con quelle delle sale affrescate del Palazzo del Quirinale), reperire altro mezzo pubblico di trasporto per raggiungere il Capoluogo di Regione. Impiegherà circa tre ore; si troverà, in località Bazzano, in un container di colore blu, freddo d'inverno ed asfissiante d'estate; qui, diciamo verso le ore 12,00, un magistrato (ovviamente Lei non si presenterà quale Presidente della Repubbli-

**Mondofantasy**

**BALLOON ART**

Coloriamo i tuoi momenti da ricordare:

- nascite
- battesimi
- matrimoni
- compleanni
- e tanti altri...

ARTICOLI DA REGALO  
CARTOLERIA  
GIOCATTOLE

C.so Garibaldi 28 - RAIANO  
Tel. e Fax 0864 72458  
mondo\_fantasy@virgilio.it

Aperto domenica mattina

Per le tue feste prenota la fantastica PIGNATTA

**PIANETA PESCA**

articoli da pesca e altro

Popoli (PE) Via Tiburtina Valeria, 51 085.986985 - 347.2453163 - hornetsc@hotmail.it

CHI VA...



## La vispa Teresa

Era evidente che Teresa Nannarone non sarebbe stata silenziosa a lungo e che avrebbe detto prontamente la sua sul risultato delle elezioni appena concluse. Troppo passionale, troppo legata al suo passato ed al suo presente di militante e dirigente per lasciarsi sfuggire l'occasione. Ed è puntualmente avvenuto. Non appena i vertici del partito, quello cittadino, ma anche quello regionale, provinciale e parlamentare, hanno parlato di "vittoria" con toni trionfalistici, ha preso carta e penna ed ha fatto la sua analisi. La metà e più dei voti perduti rispetto al 2008. Militanti in fuga. Candidati espulsione del vecchio Pd presenti in quasi tutte le liste del centrosinistra (e non solo). Mezzo partito, compreso dirigenti autorevoli, schierati con una candidatura diversa da quella ufficiale di Ranalli. Una diaspora biblica. Vita democratica assente. Dimissioni in blocco dei dirigenti. Così non va! Un monito ai vertici (si fa per dire) locali, ma anche a quelli più in alto ai quali la Nannarone si sente ancora legata. Lei che in questa campagna elettorale, fin dalle primarie dello scorso gennaio ci ha messo la faccia e che poi ha cercato di imporre coerenza in un momento nel quale vecchi e giovani sbandavano paurosamente. Fino a quando non potendone più, ha gettato la spugna. In quella sua scelta, arrivata dopo un confronto aspro e duro all'interno delle assemblee con gli "eterni ritorni" della politica, duri a mollare la propria presa su eletti ed elettori, c'è molto di personale, del vissuto quotidiano e professionale di una donna libera ed inquieta. Ma ci sono, al di là del gossip, dati incontrovertibili sui quali il Partito democratico cittadino farebbe bene a riflettere senza lasciarsi abbagliare dalla fantasmagoria consolatoria della "vittoria". Un partito che in cinque anni perde oltre 50% dei suoi elettori (- 1814 rispetto alle precedenti amministrative e - 1785 rispetto alle politiche di due mesi fa), non è un partito in salute. Bene il rin-



novamento, ma se gran parte dei "ragazzi" eletti sono "figli di...", anche se questa non necessariamente è una colpa, è la dimostrazione che ai vertici del partito c'è una "casta" dura a morire. Un partito che, per quanto si sa della nuova squadra che Ranalli si accinge a formare, ricorrerebbe all'usato sicuro invece di "aprire" alle competenze presenti in città, non può sperare di cambiare radicalmente il modo di amministrare. Sono queste le denunce che Teresa Nannarone ha messo in campo. Ma ci sono anche due domande alle quali la Nannarone ed i vertici più in alto non danno una risposta. Perché dentro il Pd, ed in quello di Sulmona in particolare, diventa così complicato condurre battaglie di cambiamento "all'interno"? Che fine faranno, per il partito, tutti coloro che, per condurre la loro battaglia, hanno scelto a Sulmona di stare da un'altra parte? Sono molti i militanti che questo lo vogliono sapere. E, come dice Teresa Nannarone, sarebbe bene che chi dirige lo chiarisse subito. **grizzly**

... CHI VIENE



## La corsa all'Emiciclo

Che si voti a novembre o a marzo, le grandi manovre per le candidature della Valle Peligna alle prossime elezioni regionali sono già iniziate. Con due "spade di Damocle": la riduzione dei consiglieri regionali che limita le chance di successo; la consapevolezza che senza un monte voti consistente (nell'ordine dei 2000/2500 voti) fuori dal territorio, la possibilità di essere eletti, soprattutto per i candidati dei partiti maggiori, diventa impresa impossibile. Nelle ultime elezioni, per esempio, le preferenze espresse a favore di Ciancarelli e Carrara nella Marsica o nell'aquilano furono veramente poche. Colpa del fatto che, spesso, gli uomini e le donne "politici" peligni non hanno i "legami giusti". Ma anche che, continuamente concentrati sulle problematiche locali, difficilmente riescono ad emergere come dirigenti visibili a livello provinciale. Le chance principali potrebbero averle i candidati delle forze minori. Tra essi appare ormai certa la discesa in campo di Andrea Gerosolimo, corroborato dal successo della sua lista alle elezioni comunali di Sulmona dove è risultata la più votata in assoluto. Il problema che il "golden boy" della politica sulmonese si trova di fronte, tuttavia, non è di poco conto: con quale schieramento lui, Udc da sempre, scenderà in campo? Qualche possibilità, qualora riuscissero a conservare i voti delle politiche, potrebbero averlo gli eventuali candidati del movimento grillino. Qui emergono due nomi, più o meno già noti: il dottore pratolano Maurizio Di Cioccio e il sindaco di Pescasseroli, Anna Nanni. Si perché sembra difficile che, dopo i problemi in parlamento e dopo i disastri sulmonesi delle elezioni comunali, i grillini possano ricorrere nuovamente alla linea del "carneade è bello". E poi c'è Sel, che non fa mistero di puntare sul presidente dell'ordine degli avvocati Gabriele Tedeschi, che potrebbe capitalizzare la lunga battaglia contro



la chiusura del tribunale. Il Partito democratico, in evidente difficoltà qualora D'Amico e Di Pangrazio scegliessero di tornare in campo, le maggiori possibilità riguardano Antonio Iannamorelli, Antonio De Crescentiis ed Enio Mastrangioli. Il secondo, tuttavia, dovrebbe scegliere di abbandonare la carica di sindaco. E gli elettori, soprattutto i pratolani, potrebbero non apprezzare. Per il Pdl i nomi più gettonati sono Antonella Di Nino, Nicola Angelucci e Sandro Ciacchi (senza dimenticare Giuseppe Venta). Anche per la Di Nino si tratterebbe però di abbandonare la carica di vice presidente della Provincia. Infine Fabio Spinosa Pingue. Che continua a negare. Questa volta, per lui, sarà forse inevitabile una candidatura, magari in qualche civica, per esempio con D'Alfonso. Chissà? Per il momento sono solo rumors. Ma è certo che l'estate sarà un "toto candidati", l'unica politica che sembra ancora appassionare. **grizzly**

## EDITORI DAI LETTORI DAI LETTORI

ca, ma avrà la sensibilità di comparire quale semplice cittadino). Le comunicherà che l'Udienza è rinviata ad altra data, cui sarà "diffidato" a comparire "senza ulteriore avviso". Tornerà a Pescasseroli, orgoglioso di aver adempiuto il Suo dovere di testimone, a tarda sera. Ovviamente, Ill.mo Sig. Presidente, non mi attendo che Lei venga a verificare, sul campo, le condizioni in cui la mia gente, ovvero i "cafoni" di siloniana memoria, vivono, recte sopravvivono quotidianamente (le riforme - che sarebbe scandaloso rimeditare - sono attuate, come Le è ben noto, a tavolino, molto spesso su impulso di portatori di interessi - questi sì - particolari, egoistici e moralmente abietti); sarebbe troppo sperare tanto, oggi, in un rappresentante delle istituzioni. È molto più semplice non solo "non vedere", ma anche "non ascoltare", così come ha ritenuto di operare, con superiore distacco, anzi con regale disprezzo, il Governo dei Tecnici. Confido, però, in una Sua risposta, che mi auguro rinneghi lo "scandalo" da Lei oggi manifestato, e, piuttosto, costituisca espressione di umana solidarietà, alla quale, peraltro, dovrà far seguito un Suo autorevole intervento affinché anche gli umili siano tenuti in debito conto. Ed ancora voglio credere che tale Suo istituzionale intervento sarà volto non già, incredibilmente, ad inibire, ma al contrario a stimolare la riflessione su una riforma che, nel Centro Abruzzo, equivale a negare di fatto ai cittadini, ormai ridotti al rango di sudditi, ogni possibilità di accesso alla Giustizia. In memoria di quegli ideali in cui, penso, Lei abbia creduto, quanto meno nel passato.

Con ossequi.

Avv. Paolo Sambenedetto

L'associazione Sulmonacinema si congratula con il nuovo sindaco di Sulmona Peppino Ranalli, augurando buon lavoro a lui e al suo gruppo di consiglieri e assessori. Da incontri pubblici svoltisi nella campagna elettorale abbiamo avuto modo di constatare quanto il sindaco abbia a cuore i temi delle politiche giovanili, del sociale, dell'economia, del turismo, dell'innovazione. Tali materie si intersecano tutte con la cultura e con il settore in cui la nostra associazione principalmente opera, il cinema, termine da intendersi sia come spazio fisico (il cinema Pacifico), sia negli aspetti legati alle attività di promozione di film e registi italiani (il festival), sia, in una prospettiva creativa e di prodotto, come supporto organizzativo e logistico alle produzioni (la film commission). Ci auguriamo che la nuova amministrazione affronti già dai primi giorni l'annosa questione riguardante l'affidamento del Cinema Pacifico, individuando i soggetti e le modalità ottimali per assicurare la fruibilità di questo e dei tanti altri presidi sociali e culturali fondamentali per i Sulmonesi; auspichiamo inoltre che, invertendo la tendenza degli ultimi anni, torni a dare la giusta attenzione e il necessario sostegno morale ed economico a manifestazioni come il Sulmonacinema Film Festival, importante appuntamento per la cinematografia nazionale; che si attivi, infine, per potenziare lo sportello sulmonese della Abruzzo Film Commission, così da rendere Sulmona attraente per le produzioni documentaristiche, televisive e cinematografiche, dando corpo finalmente anche alla tanto evocata - ma finora poco praticata - politica di promozione a fini turistici del nostro territorio.

Associazione Culturale Sulmonacinema  
Il presidente  
Marco Maiorano

# ZAC SETTE

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace luigi tauro - elisa pizzoferato - maurizio longobardi loretta montenero - maria bellucci

per la tua pubblicità su ZAC7 347 6393353 - 0864 72464

direttore commerciale paolo di giulio grafica e impaginazione amaltea edizioni tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

amaltea edizioni

via tratturo raiano aq italia  
tel 0864 72464  
amalteaedizioni@gmail.com  
www.amalteaedizioni.it

le borse, le scarpe e gli accessori

uomo donna

## nuova collezione Primavera-Estate

Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna AQ  
Tel. 0864 274103 • agardenia@alice.it

# DiFelice

dal 1958

DiFelice beach

DiFelice outdoor

DiFelice screen

- ATTREZZATURE BALNEARI
- OMBRELLONI
- ARREDO ESTERNI
- PERGOTENDA®
- VELE OMBREGGIANTI
- TENSOSTRUTTURE E GAZEBO
- REALIZZAZIONI IN LEGNO E METALLO
- COMPLEMENTI ED ACCESSORI DA ESTERNO
- TELONI IN PVC
- TENDE DA SOLE
- TENDE TECNICHE E ZANZARIERE
- TAPPARELLE E CANCELLETTI DI SICUREZZA

OMBRELLIFICIO DI FELICE s.n.c. • Via Popoli, 15 • 67030 VITTORITO (AQ) ITALY  
Tel. +39 0864.727146 • Fax +39 0864.727460  
www.ombrellificiodifelice.com • info@ombrellificiodifelice.com

IN 11 ANNI LA FANTASTICA PROMOZIONE  
SOLE VISTA HA OFFERTO PIÙ DI

**120.000\***

LENTI DA SOLE AL PREZZO ESCLUSIVO  
DI 5 EURO!

A maggio nei centri ottici OXO, se acquisti un occhiale da vista con lenti antiriflesso avrai diritto, con soli 5 euro, anche a un paio di lenti da sole.



# Ottica D'Alimonte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Via G. Marconi, 21 - POPOLI (PE)  
Tel. e fax 085 9875076  
e-mail: info@otticadalimonte.com

Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)  
Tel. e fax 085 974595  
e-mail: info@otticadalimonte.com

Via Misticoni  
(presso Centro Commerciale "Il Molino")  
Pescara  
Tel. e fax 085 974595  
e-mail: info@otticadalimonte.com